

DIRIGENTI E AMMINISTRATORI SCOLASTICI

Leggetelo se...

- siete alla ricerca di un modo per sintonizzare maggiormente la scuola con i bisogni della società e del mondo lavorativo del 21° secolo.

INSEGNANTI

Leggetelo per...

- comprendere come la biblioteca scolastica può facilitare il vostro lavoro, l'attuazione e l'arricchimento del curricolo
- sapere da dove partire se volete sostenere e far funzionare una biblioteca scolastica
- conoscere l'importanza di quello che fate per la vostra scuola ed esserne consapevoli e fieri
- per trovare nuove strategie per continuare il vostro progetto di "Biblioteca a scuola, scuola in/attraverso la biblioteca".

GENITORI

Leggetelo se...

- avete a cuore la sostanza su cui si basa l'educazione dei vostri figli
- volete capire come aiutarli in un mondo fatto di informazioni di ogni genere alle quali sono sottoposti senza che possiate impedirlo
- volete che i vostri figli abbiano accesso agli stessi strumenti di tutti i bambini e ragazzi che possono permettersi scuole costose e acquisti senza limiti.

CITTADINI

che credono nei libri, nella lettura e nella qualità dell'istruzione

Leggetelo...

- per capire che il contributo di ogni individuo concorre allo "sviluppo materiale e spirituale della società" (art. 4 Costituzione italiana) e, in particolare a scuola, non è soltanto benvenuto, ma assolutamente necessario
- perché se qualcuno è venuto da voi in cerca di aiuto è giusto capire l'importanza di quello che state per creare.



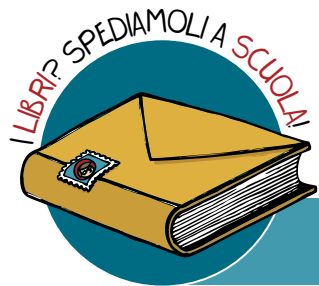
9 788876 092107

per una Biblioteca In Ogni Scuola!

Di Luisa Marquardt
Loredana Perego
Deborah Soria

Da un'idea di I libri? Spediamoli a scuola!





I libri?

Spediamoli a scuola!

CAMPAGNA PROMOSSA DA SINNOS EDITRICE

La campagna **I LIBRI? SPEDIAMOLI A SCUOLA!** prevede gemellaggi tra scuole e librerie in tutta Italia per promuovere e sostenere le biblioteche scolastiche e la lettura. Scuola e libreria elaborano una lista di titoli necessari alla scuola ("borsa titoli") e promuovono la loro iniziativa sul territorio. Tutti i cittadini possono diventare "azionisti" di una biblioteca scolastica acquistando uno o più libri dedicati alla biblioteca scolastica in una delle librerie aderenti (il cui elenco si trova sul sito www.ilibrispediamoliascuola.it)

I LIBRI? SPEDIAMOLI A SCUOLA! è una campagna "fai da te". Grazie ai contributi – come quello di SoftLab e a quello che arriverà con il *crowdfunding* – potrà produrre materiali (come questo che avete in mano, locandine, vetrofanie, segnalibri, spillette per gli azionisti ecc.) e organizzare incontri e seminari, promuovere e sostenere iniziative. **MA** non è detto che si riesca sempre a trovare fondi per i materiali e gli incontri!

Quello che ci auguriamo, e che da sempre è stata l'anima del progetto, è che ognuno di voi sia autonomo nella realizzazione della sua campagna! Sul sito troverete a disposizione layout dei diversi materiali da stampare. Quindi potete partire quando e come volete. Crediamo che questa sia la forza e non la debolezza della campagna: uno strumento agile per agire senza aspettare che qualcuno lo faccia per noi. Saremo e resteremo punto di riferimento, ma l'augurio per tutti è che **I libri? Spediamoli a scuola!** moltiplichi gemellaggi e idee per la promozione della lettura, dei libri e delle biblioteche scolastiche.

Puoi diventare azionista di una biblioteca scolastica recandoti in una delle librerie che aderiscono (le trovi sul sito www.ilibrispediamoliascuola.it) e acquistando uno o più libri dedicati ad una biblioteca scolastica.

PUOI SOSTENERE LA CAMPAGNA

Attraverso una donazione su SINNOS • Banca Popolare Etica
IBAN: IT 80 F 05018 03200 000000116591

Crowdfunding www.produzionidalbasso.com/pdb_1473.html



sinnos

Realizzato grazie al contributo di SoftLab



Con il patrocinio di



Enoggera Primary School, Brisbane



Ottobre, mese internazionale della biblioteca scolastica (ISLM)

per una Biblioteca In Ogni Scuola!

Di **Luisa Marquardt**
Loredana Perego
Deborah Soria

Da un'idea di **I libri? Spediamoli a scuola!**



per una **Biblioteca In Ogni Scuola!**

DA UN'IDEA DI "I LIBRI? SPEDIAMOLI A SCUOLA!"

DI LUISA MARQUARDT, LOREDANA PEREGO E DEBORAH SORIA

GRAZIE A GIULIA PEZONE PER IL PREZIOSO AIUTO.

I LIBRI? SPEDIAMOLI A SCUOLA!

è una campagna pensata e promossa dalla **Sinnos editrice**, e sostenuta da:

Francesca Archinto, Babalibri; **Cecilia D'Elia**, Assessore Politiche Culturali Provincia di Roma; **Luisa Marquardt**, Università Roma Tre – AIB – ENSIL – IASL – IFLA; **Paolo Masini**, Consigliere di Roma Capitale; **Anna Parola**, Libreria dei Ragazzi di Torino; **Loredana Peregò**, responsabile rete bibliotecaria scuole vicentine – Forum del Libro; **Della Passarelli**, Sinnos Editrice; **Anselmo Roveda**; **Carla Ida Salviati**; **Barbara Schiaffino** e la **Rivista Andersen**; **Silvana Sola**, Giannino Stoppioni Cooperativa Culturale – Forum del Libro; **Giovanni Solimine**, Università di Roma La Sapienza – Forum del Libro; **Deborah Soria**, libreria itinerante Ottimomassimo; **Sabina Stavro**, Editoriale Scienza; **Paola Vassalli**, Laboratorio d'arte di Palazzo delle Esposizioni e Scuderie del Quirinale di Roma.

QUEST'OPUSCOLO È DISPONIBILE E SCARICABILE GRATUITAMENTE SUL SITO

WWW.IBRISPEDIAMOLIASCUOLA.IT E PUÒ ARRICCHIRSI DELLE VOSTRE IDEE, ESPERIENZE, SEGNALAZIONI, SCRIVENDO A: ILBRISPEDIAMOLIASCUOLA@SINNOS.ORG

ISBN: 978-88-7609-210-7

L'OPUSCOLO È STATO REALIZZATO GRAZIE ALLA DONAZIONE DI SOFTLAB



UNA BUONA PRATICA DA SEGUIRE! LE AZIENDE POSSONO ESSERE PARTNER PREZIOSE IN QUESTO CIRCOLO VIRTUOSO, NON SOLO CON LE LORO DONAZIONI MA, PER ESEMPIO, METTENDO A DISPOSIZIONE DELLE SCUOLE SCAFFALATURE E ATTREZZATURE UTILI ALLA LORO BIBLIOTECA.

CRESCERE CITTADINI ATTIVI

La semplicità della campagna, unita all'urgenza di promuovere il libro e la lettura nelle scuole e soprattutto di consolidare e far nascere biblioteche scolastiche, affinché bambini e ragazzi – dalla materna alle superiori – possano avere a disposizione tanti libri diversi per accrescere le loro competenze, le capacità di approccio alla complessità dell'esistente, per approfondire, per appassionarsi, per non restare in superficie, per scegliere se diventare "non" lettori soltanto dopo aver compreso le potenzialità della lettura e non perché non si ha accesso ai libri, mi ha "naturalmente" coinvolto come cittadino e come amministratore della cosa pubblica. La scuola e la formazione dei giovani, che sono il nostro futuro, sono punti centrali per la crescita di una nazione. I tagli alla scuola di questi ultimi anni hanno visto tanti insegnanti e genitori impegnati a sostenere un sistema che ha sempre meno risorse.

Questo progetto, semplice nella sua attuazione e di grande efficacia nella sua realizzazione, parte dal concetto che possiamo concorrere tutti, come è previsto dalla nostra Costituzione, al «progresso materiale o spirituale della società» (art. 4) e possiamo sostenere, con un impegno davvero piccolo – l'acquisto di un libro per una biblioteca scolastica – il lavoro di chi opera nella scuola e crede nelle molteplici potenzialità formative della lettura.

C'è molto da fare. I nostri istituti scolastici dovrebbero avere locali adatti alla Biblioteca, che dovrebbe trovarsi in ogni scuola e avere risorse sia per il personale che per l'acquisto di libri e tecnologie. Nei nostri programmi scolastici la lettura (di narrativa, di saggistica, di divulgazione) dovrebbe avere uno spazio consono, essere un "diritto" da esercitare in tutto il corso dell'anno scolastico, uno strumento a cui accedere "naturalmente", logicamente inserito nei percorsi didattici come ulteriore risorsa per accedere alle conoscenze.

Partire dal basso, partecipare affinché le Istituzioni possano cogliere questa necessità, comprenderne la fondatezza e l'urgenza e possano sostenere la crescita della scuola nel suo insieme è un atto doveroso e prezioso. Il momento che stiamo attraversando è difficile e abbiamo bisogno di tutte le nostre energie e creatività per realizzare una nuova idea di Paese, dove la crescita e la formazione delle future generazioni diventi un punto imprescindibile dei programmi di governo. Se i bambini e i ragazzi sono il nostro futuro, noi adulti siamo il loro presente. Dobbiamo quindi essere all'altezza delle loro aspettative e fornire loro, a partire dalla scuola, tutti gli strumenti perché crescano cittadini consapevoli e partecipienti.

Roma, 23 ottobre 2012

Paolo Masini, Consigliere di Roma Capitale



UN CIRCOLO VIRTUOSO

Quello che avete in mano è uno strumento utile per iniziare a lavorare o per migliorare il vostro lavoro all'interno di una biblioteca scolastica. Abbiamo cercato di coniugare la complessità della professione del bibliotecario documentalista scolastico con la situazione della nostra scuola. Sappiamo che la strada da percorrere è faticosa ma sicuramente entusiasmante, e speriamo sia la più lunga e più fruttuosa possibile.

La campagna **I libri? Spediamoli a scuola!** è nata proprio perché, grazie alla collaborazione tra scuole, librerie e cittadini, le scuole possano essere “riempite” di libri: quelle scuole che i libri li vogliono leggere, che con i libri vogliono e sanno lavorare, che li ritengono indispensabili al percorso formativo e alla crescita dei bambini e dei ragazzi. E anche per riconoscere e sostenere il prezioso lavoro degli editori, che progettano libri, e dei librai, quelli che sanno consigliarci, quelli appassionati, quelli che sanno scegliere.

La campagna **I libri? Spediamoli a scuola!** ha incontrato quella lanciata due anni fa da ENSIL-IASL-IFLA “ALIES, A Library In Every School” – “BIOS, una Biblioteca In Ogni Scuola”. Il loro cammino prosegue insieme perché crediamo nell'unione di idee e risorse per interventi più incisivi nel settore. Non vogliamo sostituirci alle Istituzioni, ma sollecitarle e affiancarle nella loro opera. Per questo abbiamo voluto coinvolgere in primo luogo i **lettori** a partecipare alla **costruzione di biblioteche scolastiche**, che attualmente non sono un istituto definito e sono lasciate alla scelta e all'impegno dei singoli dirigenti scolastici o della singola scuola.

Vogliamo dare al “movimento” una struttura più stabile e solida. L'idea, nata da Sinnos editrice con il supporto di altri editori, librai, insegnanti, bibliotecari ed esperti impegnati in **I libri? Spediamoli a scuola!**, è perciò quella di dare vita a un **circolo virtuoso**. Un vero lavoro di squadra. Per promuovere libri e lettura. A partire dalla scuola. Dalla sua biblioteca. Perché senza gli autori (scrittori, illustratori) che creano, senza la mediazione di editori che operano scelte e investono per offrire libri di qualità, senza i librai che hanno il prezioso compito di far arrivare ai lettori i libri pubblicati, senza i bibliotecari che selezionano, acquisiscono, organizzano i libri (anche digitali) e ne promuovono la fruizione, noi rischiamo di avere un Paese pieno di “non libri”, ma di prodotti commerciali.

Senza editori e senza librai che svolgono con responsabilità e impegno il proprio lavoro rischiamo di impoverire la nostra cultura, di abbassare il livello, di limitare la pluralità delle idee, di indebolire la democrazia. Senza

bibliotecari avremmo delle collezioni casuali, approssimative, non rispondenti ai reali bisogni di lettura e informazione della comunità servita. Senza insegnanti e genitori quali esempi credibili di lettori, capaci di rendere viva, quotidiana e appassionante l'esperienza di lettura con e per i loro ragazzi, coltiveremmo soltanto dei “leggenti” e non, invece, nuove generazioni di lettori competenti.

Le biblioteche scolastiche dovrebbero essere fiori all'occhiello delle nostre scuole. Luoghi di conoscenza e di sapere, luoghi dove trovare risposte non solo “scolastiche”, ma anche emotive, legate ai sentimenti e al senso della vita. Luoghi di immaginazione e creatività, libertà e democrazia. Perché i nostri ragazzi possano crescere con gambe forti, possano “nutrire la mente” per crescere come cittadini e adulti consapevoli e anche, perché no, in grado di saper cogliere la bellezza dell'esistenza.

“Nutrire la mente” è il concetto espresso da Eleanor Roosevelt, in uno scritto del maggio 1948 quando decise di sostenere il progetto di Jella Lepman, di una biblioteca internazionale per ragazzi nella Germania del dopoguerra. Vi lasciamo con le sue parole:

“[...] Senza libri come possono le menti dei bambini tedeschi più piccoli essere aperte a nuove idee? Come possono essere cambiate le menti di quelli più grandi così da capire che esistono altri punti di vista oltre a quelli che sono stati loro insegnati sotto Hitler?”¹

Sono concetti su cui riflettere, oggi più che mai. E la storia di Jella Lepman e della costituzione della Jugendbibliothek di Monaco e dell'Ibby (International Board on Books for Young People, www.ibby.org) è proprio una bella storia, da leggere e da tenere a mente.

Ci auguriamo che **I libri? Spediamoli a scuola!** possa contribuire alla crescita culturale del nostro Paese e che possa rafforzare il lavoro di insegnanti, bibliotecari, editori e librai.

Un buon lavoro a tutti!

Luisa Marquardt e Della Passarelli
a nome di tutto il gruppo de **I libri? Spediamoli a scuola!**

La biblioteca per me è il cuore della creatività in ogni scuola.

Michael Morpurgo, intervista *Book Trust*, giugno 2010.

Passò molto tempo durante il quale non seppi nulla, e stavo quasi per rinunciare. L'avevo individuata nelle fotografie dell'annuario della scuola, si chiamava Katarina. Un giorno, mentre andavamo al canto mattutino, me la trovai dietro sulle scale.

«Biblioteca» disse.

Era la prima volta che sentivo la sua voce.

Disse solo quella parola.

Peter Høeg, *I quasi adatti*, Milano, Mondadori, 1996, p. 15.

Nelle lunghe sere d'inverno mi appassionava la lettura dei libri di botanica e di storia che possedeva papà Acquin; Lisa mi faceva compagnia e spesso le leggevo intere pagine risvegliando il suo interesse al punto che presto le insegnai a leggere.

Hector-Henri Malot, *Senza famiglia*, Milano, Editrice Piccoli, p. 73-74.

PER UNA BIBLIOTECA IN OGNI SCUOLA

Con questo opuscolo vogliamo condividere – con chi vuole la biblioteca nella propria scuola – idee e informazioni pratiche per orientarsi e utilizzare da subito gli strumenti che esistono. Pensiamo che possa essere utile a varie figure che operano all'interno della scuola per avere più chiaro quanto sia importante la biblioteca nella scuola di oggi, in ogni scuola, dall'infanzia alla secondaria superiore.

1. COS'È UNA BIBLIOTECA SCOLASTICA?

*Un ambiente e un servizio per leggere, conoscere e crescere.
Un modo nuovo, attivo, significativo di fare scuola.*

Leggere è vitale per lo sviluppo di un individuo libero, sereno e consapevole. I ragazzi hanno bisogno di considerare la lettura come la chiave della porta che aprirà la strada al loro crescere. Tutto quello che ci circonda diventa complicato e spaventoso se non sappiamo come decifrarlo. Se una persona, una cultura, la nostra storia, diventano estranee, difficili da comprendere o diverse da noi la cosa più facile e pericolosa sarà quella di chiuderci e rifiutare il nuovo o il diverso. Questi sentimenti possono anche trascendere in atteggiamenti aggressivi e violenti.

La lettura ci insegna invece a essere aperti alle novità, felici di imparare, pronti a trovare soluzioni, capaci di interrogarci e interpretare i nostri sentimenti e il mondo che ci circonda.

Siamo immersi in universo di informazioni. Leggiamo in Internet. Leggiamo con un tablet. Leggiamo gli sms o e-mail che ci arrivano continuamente! E anche se i libri sparissero domani, i nostri ragazzi dovrebbero trovare un modo per diventare lettori critici, consapevoli e attenti, per realizzarsi compiutamente.

E un ambiente speciale per farlo, una vera palestra della mente, è proprio **la biblioteca scolastica.**

La biblioteca scolastica non deve essere il luogo del silenzio e della polvere, ma deve rappresentare il luogo in cui la libertà e la voglia di imparare corrono più veloci del programma scolastico. Seguendo un ritmo personale e libero. La banca in cui sono custodite le risposte alle domande che non sappiamo a chi chiedere. Il forziere delle idee, da schiudere e sviluppare. Il luogo dal quale possono nascere domande, curiosità, interessi, relazioni e percorsi nuovi.



La biblioteca scolastica è uno straordinario strumento di equità e di libero accesso all'informazione e al sapere.

La biblioteca scolastica non è antagonista della biblioteca pubblica, ma anzi la promuove, ne integra e rafforza l'offerta culturale e di lettura. Avere familiarità con la biblioteca scolastica significa, in futuro, averne con tutte le altre biblioteche.

La biblioteca scolastica non è antagonista della scuola digitale, ma è essa stessa un ambiente di apprendimento 2.0 (e oltre!).

La biblioteca scolastica non è antagonista del docente, ma lo sostiene nella attività didattica: «è dimostrato che, quando bibliotecari e insegnanti lavorano insieme, gli studenti raggiungono livelli più alti di alfabetismo nella lettura, nell'apprendimento, nella capacità di risolvere problemi e nelle abilità relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione». (Manifesto UNESCO-IFLA sulla biblioteca scolastica).

La biblioteca scolastica interviene nel processo educativo-formativo alla competenza informativa e mediatica (Media and Information literacy) fornendo gli strumenti di apprendimento e i modelli di ricerca, gestione e trattamento dell'informazione.

La biblioteca scolastica è il luogo dove si impara a riconoscere e a gestire i propri bisogni informativi e a sviluppare il pensiero critico.

La biblioteca scolastica può costituire il tratto di unione e luogo di incontro tra gli interessi economico-sociali, storici e culturali del territorio e la comunità scolastica, in particolare i suoi allievi, futuri destinatari della "res publica".

La biblioteca scolastica è un ponte tra i bambini che imparano a leggere e bambini, ragazzi e adulti che continuano a leggere.

La biblioteca concorre al raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e culturali della scuola.

Scuola e società che investono nella biblioteca scolastica investono nel futuro dei cittadini, lettori competenti. È, questa, una responsabilità pedagogica, oltre che educativa e culturale, della quale dobbiamo farci carico tutti.

A cosa serve?

L'evoluzione della nostra specie si basa sulle forme di comunicazione che abbiamo sperimentato e che sperimentiamo ogni giorno. È importante che i bambini crescano a contatto con il risultato di libere espressioni e creazio-

ni emotive (romanzi, racconti, poesie, teatro), artistiche (albi illustrati, libri d'arte) e di scoperte scientifiche (libri di divulgazione, libri per le ricerche) dei nostri predecessori e dei contemporanei. È importante che riescano, con la guida dell'insegnante e del bibliotecario, a cercare e a scoprire a cosa si sentono affini per essere capaci un giorno di riconoscere la propria strada, la propria vocazione.

In biblioteca si impara che l'uomo è libero di pensare.

Che libri ci sono?

Libri dentro

Una buona biblioteca scolastica deve avere almeno da 3 a 5 libri per ogni alunno della scuola.

I libri devono essere la produzione migliore che il mercato propone. Una buona biblioteca dovrebbe sostenere la "biblio-diversità", non piegandosi a logiche solo commerciali ma, piuttosto, accettando la sfida che libri difficili da capire (e talvolta da trovare) offrono e quindi puntando sulle selezioni più curate, sui testi più significativi e stimolanti, sulle illustrazioni più belle e sofisticate. Una biblioteca che si sforzi soltanto di dare loro quello che i ragazzi conoscono già produrrà solo dei consumatori deboli di cultura ovvia. La biblioteca scolastica deve dare ai ragazzi quello che non riuscirebbero a trovare a casa.

Libri fuori

In una biblioteca scolastica i libri devono essere protetti ma spesso sostituiti. Una biblioteca con libri vecchi e rovinati dimostra solo che leggere è una cosa vecchia e rovinata.

I libri, come le immagini, cambiano, si trasformano, migliorano. Ci sono regole precise per imparare a valutare quali libri rimangono ogni anno e quali hanno fatto il loro tempo e devono essere sostituiti. Seguire queste regole è importante: i libri dismessi lasceranno spazio a libri nuovi, idee nuove. Così come una sana potatura aiuta ad avere un frutteto o un giardino più rigogliosi.

Ma in biblioteca ci sono soltanto libri?

Certo che no! Innanzi tutto i libri possono viaggiare su supporti diversi. E poi vi sono tante altre risorse (multimediali, digitali, on-line e no) utili per la lettura e la didattica. Il libro è comunque centrale, ma non va posto come antitetico agli altri media o superato. La biblioteca, sostenendo la biblio-diversità anche tra i media di differente natura, crea tensioni e scarti informativi positivamente costruttivi, che stimolano la ricerca, il confronto, il pensiero critico.

2. COSA POSSO FARE PER CREARE UNA VERA BIBLIOTECA NELLA "MIA" SCUOLA?

Dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, ex alunni, comuni cittadini hanno tutti una propria scuola di riferimento. A volte per forza (perché devono lavorare proprio lì o hanno lì i propri figli), spesso per passione, perché amano insegnare, talvolta per nostalgia e riconoscenza, perché conservano un buon ricordo della scuola frequentata... Ognuno di loro, ognuno di noi, ha una scuola del cuore per la quale fare qualcosa e se quel "qualcosa" riguarda la sua biblioteca è bene tenere presente alcuni punti chiave.

Conoscere la biblioteca (se c'è) e il suo contesto

Il primo passo necessario da fare, per attivare e/o dedicarsi alla biblioteca scolastica è una rigorosa e attenta ricognizione dell'esistente e del contesto, in maniera semplice e rispettosa. È molto importante "studiare l'ambiente". Anche se ci sembra di conoscerlo bene, dobbiamo guardarlo con occhi nuovi. Dobbiamo capire quali sono i punti salienti del Piano dell'offerta formativa (POF) che la scuola ha adottato per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e delle loro famiglie, quali perciò i progetti che la caratterizzano, quali le relazioni anche extrascolastiche che la scuola intreccia, in riferimento alle esigenze del territorio in cui è inserita. La biblioteca scolastica acquista un senso se è strettamente incardinata nel curriculum della scuola, se risponde, cioè, alla domanda informativa e formativa del contesto in cui è collocata e se contribuisce al raggiungimento delle finalità proprie dell'istituzione scolastica di appartenenza.

La ricognizione va fatta a tutto tondo e bisogna chiedersi: che cosa, nel passato, è stato costruito in tal senso? C'è già una biblioteca? Se sì, dove si colloca? Com'è l'ambiente, l'organizzazione? Quali i libri? Quale "messaggio" complessivo manda? Cosa ha funzionato e cosa no? E, infine, ma non per questo meno importante, la ricognizione deve riguardare le risorse (umane, professionali, economiche, di spazio, di condivisione con colleghi-dirigentesegreteria, del territorio...) su cui poter contare perché la sua azione diventi sempre più efficace e sostenibile.

Sempre in tema di ricognizione, è importante condurre un'indagine di lettura tra i bambini (e i loro genitori), ma anche tra i docenti, per comprendere qual è la situazione a livello di conoscenze della letteratura giovanile e della divulgazione per bambini, di abitudini di lettura, di conoscenza e di frequentazione dei luoghi del libro (biblioteche locali, librerie, mostre...), quali le aspettative nei confronti della biblioteca scolastica... In questo modo si "fa sentire" alla scuola che la biblioteca comincia o ri-comincia a esserci e so-

prattutto ha bisogno della collaborazione di tutti perché sia effettivamente al servizio della comunità scolastica.

Progettare la biblioteca, pensare (o ripensare) la biblioteca scolastica

Una volta che ci si è fatta un'idea su come stanno le cose, si può preparare un ulteriore passaggio per pensare (o ripensare) la biblioteca scolastica, definendo chiaramente l'obiettivo (o gli obiettivi), da raggiungere come, per esempio, costituire una nuova biblioteca; riorganizzare o potenziare la biblioteca esistente; utilizzare la biblioteca scolastica o migliorarne l'uso; promuovere la biblioteca ecc. Il progetto deve essere frutto della discussione collegiale: vanno coinvolti i rappresentanti dei vari "pubblici" interni (allievi, docenti, non docenti, genitori) e dei partner esterni (istituzionali e privati) che la scuola ha eventualmente come riferimento. Una volta approvato il progetto, si parte per la sua attuazione.

Organizzare la biblioteca

Sulla base del progetto elaborato, vanno organizzati (o riorganizzati) gli spazi. Anche in una sala (spesso si tratta di un'aula) dalla superficie contenuta, si possono ricavare specifiche aree funzionali (accoglienza, lettura, consultazione e ricerca, documentazione ecc.). Scaffali su ruote piroettanti consentono di usare gli spazi in modo flessibile, per esempio, liberandoli facilmente per un laboratorio di lettura, per l'incontro con l'autore, l'illustratore o l'esperto oppure per una mostra.

Una biblioteca prevede anche il trattamento dei documenti: dallo scarto dei documenti superati (libri, video, cd, riviste) all'acquisto di documenti adatti e opportuni e necessita di un catalogo – possibilmente un OPAC (Online Public Access Catalogue), consultabile in rete – che faciliti il reperimento delle informazioni bibliografiche relative ai documenti. Catalogazione, classificazione e collocazione sono operazioni di grande importanza per la promozione della lettura e per l'accesso all'informazione bibliografica.

La biblioteca scolastica è (anche) 2.0

Ciò che la biblioteca comunica attraverso la propria organizzazione fisica (per esempio, disposizione degli arredi, disponibilità di comunicazioni e chiara segnaletica ecc.) dovrebbe riverberarsi anche sul web. È perciò importante che la biblioteca abbia la propria sezione nel sito della scuola; può

trattarsi anche di una semplice pagina web con le informazioni essenziali (servizi, orario di apertura ecc.), possibilmente con un collegamento ipertestuale al blog della biblioteca. Questo può essere allestito gratuitamente (o con costi molto contenuti) e gestito abbastanza agevolmente, soprattutto se vi è un buon team di lavoro. Nel sito o nel blog della biblioteca dovrebbero trovarsi anche link utili ai suoi utenti perché siano facilitati nelle ricerche on line. Inoltre, per un servizio davvero personalizzato, che vada incontro all'utente, dovrebbe esserci la sezione "chiedi al bibliotecario" in cui con un modulo on line o via mail l'utente remoto può porre i quesiti informativi che più lo interessano. Blog, wiki, forum ecc. si rivelano strumenti utilissimi per "intercettare" i nativi digitali, informandoli, interessandoli e coinvolgendoli (per esempio, in un club di lettura) in modalità più vicine ai loro stili.



Scuola primaria di Loulé, Portogallo

Enoggera Primary School, Brisbane



3. CONOSCERE LA BIBLIOTECA SCOLASTICA

La biblioteca scolastica, per crescere, modificarsi senza perdere la propria identità, deve saper riflettere su se stessa e non temere di essere valutata. Per questo è importante che la biblioteca si doti di strumenti (anche minimi) di monitoraggio e valutazione. Ma da dove cominciare?

Gli spazi

Andate ora nella biblioteca scolastica o, appena ne avete l'occasione, entrate e guardatevi intorno. È centrale? Ben segnalata? Immediatamente riconoscibile? C'è luce (naturale e artificiale) adeguata? I muri sono puliti, spogli, colorati, scrostati...? Le sedie ci sono? Sono comode? C'è un "angolo morbido" in cui immergersi più comodamente nella lettura? C'è un buon odore in biblioteca? È un posto sano e accogliente per i vostri figli, per i vostri allievi, per voi stessi?

ALCUNI SUGGERIMENTI DI... "BIBLIO-ARREDO CREATIVO"!

- Acquistare i mobili fatti dai ragazzi di un Istituto professionale della stessa zona: scaffali studiati insieme e su misura.
- Utili e belle le scaffalature metalliche da garage (meglio se profonde 30-35 cm max): in genere costano poco e ridipinte a spruzzo (occhio: con vernici atossiche!) dai ragazzi più grandi o dai genitori sono resistenti, d'effetto. Si stimolano così anche lo spirito di collaborazione e senso di appartenenza.
- Buoni gli allestimenti che vengono dismessi da negozi, fiere campionarie, enti, oppure i mobili reperibili presso rivenditori di usato e cooperative sociali.
- Divertenti e utili anche apparecchi vari... "rivisitati", come un grande frigorifero americano pagato nulla e tornato a nuova vita con la scritta "RINFRESCHIAMO I CLASSICI!"; il carrello della spesa per il trasporto di classe in classe dei libri in prestito, il cofano o la portiera di auto su cui attaccare con i magneti le fotocopie a colori delle copertine delle novità per... viaggiare con la mente!
- "Adotta la colonna": colonne portanti (in biblioteca o al suo esterno) possono essere "adottate" da singole classi o gruppi di classi (per esempio, biennio e triennio) e decorate – con graffiti o altra tecnica – in base a un progetto creativo e condiviso.
- *Ceste tematiche*: ceste di fibre naturali intrecciate – comprate nei mercati locali o realizzate da genitori, artigiani o allievi degli istituti d'arte – riempite di libri e altri media a tema.
- *Oblò tematiche*: vecchi oblò di aereo (o di nave) con le fotocopie (ridotte) delle copertine dei libri più recenti o su un tema di attualità (o meno) per volare (o salpare) con fantasia e curiosità!
- Convertire un vecchio monitor di computer (debitamente svuotato e verniciato in colori vivaci) in un simpatico contenitore: il vano ospiterà ciò che vi pare più utile o simpatico (dalle caramelle alla cancelleria o a un libro in evidenza).
- *Cassette di primizie*: ultime acquisizioni messe in evidenza in cassette di frutta colorate (se di legno, fare attenzione a che non vi siano schegge. Meglio dipingere le cassette accuratamente e con una vernice parecchio coprente).
- Decorare le pareti della biblioteca con *sticker* rimovibili.

Le collezioni (libri e altri media)

Ce ne sono a sufficienza? Se no, pensate a un modo per trovare soldi per comprarne di nuovi, e ricordate di comprare i più belli (gli albi illustrati, per esempio), e quelli ricchi di contenuti attendibili e aggiornati (i libri di divulgazione). Sono collocati in modo razionale? Sono facilmente raggiungibili? Sono disponibili lo schema di classificazione e la legenda dei pittogrammi (i simboli applicati sulla costa del libro)? È dichiarata esplicitamente la politica di sviluppo delle collezioni per evitare che la biblioteca diventi il ricettacolo acritico di ciò che gli altri scartano?

Ecco alcuni suggerimenti per facilitare l'incontro tra documenti e utenti (spesso inconsapevoli dei propri bisogni informativi):

- classificazione per generi, parole chiave, fasce di età visibilmente connotati (per esempio, da etichette con i pittogrammi). Per i libri di divulgazione: classificazione per materie (o decimale Dewey – CDD, v. per esempio, www.bibliotecaalzerini.prato.it/ddc/)
- scaffale delle novità
- scaffale genitoriale
- scaffale didattico (con libri per l'aggiornamento dell'insegnante)
- predisposizione di percorsi tematici per fasce di età, per alunni e docenti
- catalogazione con software professionale che offra una valida interfaccia di interrogazione del catalogo e faciliti la ricerca da parte dell'utente tramite più termini (per esempio, per parole chiave, soggetto ecc.).

Gli orari

Quante ore è aperta la biblioteca? Soltanto saltuariamente od offre un ampio orario che facilita i suoi utenti? È aperta anche il pomeriggio? È stato facile entrare? Naturalmente maggiore la possibilità di accedere alla biblioteca scolastica, maggiormente positivo sarà il suo impatto sulla comunità.

Il personale

C'è? È un bibliotecario-documentalista? O un team di insegnanti (all'occorrenza affiancato da genitori volontari)? Il personale è competente, qualificato, comunicativo, disponibile? Potete mettere a disposizione il vostro tempo, le vostre competenze? Conoscete qualcuno che possa farlo?

Se siete il bibliotecario-documentalista o il docente-bibliotecario, conoscete i vostri "pubblici" e le loro esigenze? Siete aperti alle loro proposte?

Queste le caratteristiche principali per essere un ottimo bibliotecario, quali già vi appartengono e su quali si può lavorare?

- avere una passione per i libri e la lettura
- conoscere e sapersi orientare nella produzione editoriale (anche digitale e scolastica)
- conoscere e saper usare i diversi media (anche per aggiornarsi costantemente)
- essere capace di entusiasmo ed empatia
- essere capace di fare rete e formare una squadra
- essere capace di chiedere aiuto alle persone giuste
- essere disponibile alla discussione e credere fortemente alla libertà del pensiero
- saper interpretare e soddisfare i bisogni informativi e culturali della comunità scolastica e, se necessario, orientare gli utenti verso altre e più opportune infrastrutture della conoscenza (biblioteche pubbliche, musei ecc.)
- essere un efficace partner educativo degli insegnanti, disponibile a integrare e sostenere l'attività didattica.

L'IFLA ci ricorda inoltre che il bibliotecario scolastico dovrebbe essere un vero professionista dell'informazione e della documentazione, possedere conoscenze e competenze specifiche di tipo biblioteconomico-documentalistico, organizzativo-gestionale e didattico-pedagogico, oltre che tecnologiche e interpersonali. Anche se questo rimane un punto critico nella nostra realtà, è comunque importante sapere che la biblioteca scolastica dovrebbe avere del personale preparato, motivato, qualificato, stabile, in grado di garantire qualità, efficienza ed efficacia di questo delicato servizio.

Le risorse finanziarie

Chi sostiene le biblioteche scolastiche? Nessuno. Ma è così solo in Italia (Bolzano e Provincia escluse). In molti altri Paesi la biblioteca scolastica è considerata il centro nevralgico della scuola, capace di portare, dall'esterno della scuola all'interno, una quantità enorme di informazioni appositamente selezionate secondo le necessità dei ragazzi e degli insegnanti, e di comunicare, dall'interno all'esterno, e valorizzare quanto la scuola produce, "pubblica". In tutti i Paesi ci sono stati grandi tagli dovuti alla situazione economica attuale, da noi no... tagliare da 0 è impossibile.

Quando esistenti, le biblioteche scolastiche sono sostenute da chi le ritiene il cuore pulsante di una comunità: enti locali lungimiranti, dirigenti scolastici illuminati (ecco qualche consiglio www.scuolagmodugno.it/images/stories/rete_biblioteche.pdf), insegnanti consapevoli e appassionati, genitori

sensibili e partecipi che si mobilitano per trovare fondi e dedicano tempo ed energie per far funzionare la biblioteca, oppure progetti di privati come “Le Biblioteche di Antonio”.



UN PROGETTO UTILE

Le Biblioteche di Antonio è un progetto che ogni anno dona – grazie al sostegno di amici e lettori appassionati – una fornitura di libri di tanti diversi editori ad una scuola che presenti un progetto di Biblioteca Scolastica e dimostri di essere in un territorio in cui l'accesso ai libri è inesistente, ovvero non si trovano librerie e biblioteche pubbliche. Info: lebibliothediantonio@sinnoseditrice.org

<http://www.sinnos.org/le-biblioteche-di-antonio/>

Nel vostro caso potete chiedere al dirigente scolastico o al rappresentante dei genitori quanti fondi sono stanziati per la biblioteca. Sono adeguati? Sono costantemente assegnati dalla scuola? Se non bastano, pensate a cosa si può fare per migliorare la situazione: per esempio, organizzare una mostra mercato del libro il cui ricavato consentirà di arricchire le collezioni, coinvolgere uno sponsor locale, rispondere a un bando (comunale, europeo...) e presentare un progetto.

I servizi e le attività

Cosa fa la vostra biblioteca scolastica? I suoi servizi sono limitati a quelli base (consultazione, prestito e informazioni bibliografiche) o cercano di andare un po' oltre (come quelli di consulenza personalizzata, propri della *reference library*)? Ci sono materiali e comunicazioni necessari per venirne a conoscenza?

Gli utenti

Per ultimo, ma assolutamente non ultimo, anzi, **l'utente!** I diversi “pubblici” della biblioteca (allievi, docenti, genitori, personale non docente ecc.) sono soddisfatti? Sono state mai fatte delle domande specifiche ai bambini, ai ragazzi e ai genitori per capire se sono contenti della biblioteca e dei suoi servizi? Ci si basa soltanto sul numero dei prestiti e delle consultazioni oppure si ricorre anche a questionari, interviste, osservazioni per comprendere cosa

funziona e cosa no, dove migliorare? La comunicazione è chiara ed efficace? Come utente, esplicito i miei bisogni, le mie aspettative, la mia soddisfazione (o il mio scontento), le mie proposte?

La biblioteca esiste per essere usata

Abituate i vostri allievi e i vostri figli (ma anche voi stessi!) ad andare in biblioteca spesso, a coltivare i propri interessi, a seguire un percorso personale di letture, ad andare oltre il libro di testo (per poi tornarvi con sguardo più informato, critico e curioso). Fate in modo che sia un'esperienza piacevole e stimolante, parlate con i vostri figli e i vostri allievi di libri.

Mostrate loro che siete fieri delle loro letture personali, fatevi raccontare le storie che conoscono e raccontate loro i vostri libri preferiti.

Vi sembrerà strano quando sono piccoli, ma quando saranno adolescenti un libro vi fornirà un territorio comune, i personaggi dei libri saranno persone che condividerete, quando tutto il resto sarà estraneo.

Questa abitudine però va costantemente coltivata...

Queste appena indicate sono tutte operazioni che trasformano la biblioteca scolastica da mucchio di libri in un servizio costante, duraturo, competente, utile, anzi... necessario! Ora entriamo nel merito di un ulteriore cruciale quesito: la formazione.

4. COME POSSO FORMARMI COME BIBLIOTECARIO/A E AGGIORNARMI?

Quella del bibliotecario è una professione per la quale ci si prepara attraverso specifici curricula accademici. Anche quella del bibliotecario-documentalista scolastico è una professione a tutto tondo, la cui preparazione dovrebbe avvenire a livello di master *post lauream*. In vari Paesi, infatti, molte università offrono validi corsi di biblioteconomia scolastica, anche in e-learning. In Italia (a parte nella Provincia di Bolzano), la figura del bibliotecario-documentalista scolastico non è riconosciuta e così scarseggia anche l'offerta formativa. Ovviamente sarebbe bene prepararsi attraverso corsi accademici (perfezionamento, master ecc.) o almeno quelli professionali, organizzati da enti e associazioni. Per esempio, l'AIB e le sue sezioni regionali hanno una discreta offerta formativa. Ma non scoraggiamoci! Da qualche parte si deve pur cominciare... Anzi per informarci, formarci e aggiornarci in questo settore consideriamo:

• la risposta che può provenire dalle scuole stesse le quali – individualmente oppure in rete – molto spesso offrono formazione, aggiornamento, consulenza, supporto. A scopo indicativo, ecco alcune **esperienze utili**:

- Associazione Genitori del 141° Circolo Didattico di Roma, www.ag141.it
 - BiblioBella. Biblioteca dell'I.C. di Bella (PZ), www.bibliobella.it
 - Biblio ...in rete. Biblioteche scolastiche e comunali di Acquaviva delle Fonti, www.biblioinrete.net
 - BiblioLab (Asti), www.bibliolab.it/index.htm
 - Bibliomediascuole (Padova e provincia), www.retebibliomediascuole.org
 - Biblioteche in rete Palermo, www.liceogaribaldi.it/biblioteca/home.html
 - Rete Biblioteche Scolastiche di Milano, www.rbsmilano.org
 - Rete Biblioteche Scolastiche Marche, www.biblioscuolemarche.it
 - Rete delle biblioteche scolastiche vicentine, www.rbsvicenza.org
 - Scuola Primaria e dell'Infanzia "G. Modugno", una scuola da leggere, Bitritto (BA), www.scuolagmodugno.it
 - Torino Rete Libri, <http://share.dscola.it/TorinoReteLibri/default.aspx>
- la presenza di altre biblioteche scolastiche già funzionanti a cui rivolgersi
- la disponibilità della biblioteca civica (o della rete di biblioteche pubbliche) alla collaborazione per la consulenza biblioteconomica e bibliografica e al coordinamento
- la letteratura professionale, a cominciare dai documenti internazionali di riferimento per la biblioteca scolastica, come il sintetico ma efficace **Manifesto IFLA-UNESCO sulla biblioteca scolastica** (www.aib.it/aib/commiss/cnbse/manif.htm) in appendice a questo opuscolo, e **i volumi**:
- Carroll F. L., *Linee guida per le biblioteche scolastiche*, IFLA Section of School Libraries (Roma, AIB, 1995): fornisce sintetiche indicazioni teoriche e pratiche per la gestione della biblioteca scolastica e utili standard di riferimento per le sue strutture, le collezioni e il personale.
 - Hannesdottir S. K., *Bibliotecari scolastici: competenze richieste. Linee guida* (Roma, AIB, 1998): delinea la formazione, le competenze, le mansioni di un bibliotecario scolastico nei tre ambiti: biblioteconomico-documentalistico, organizzativo-gestionale, didattico-pedagogico.
 - *Linee guida IFLA-UNESCO per le biblioteche scolastiche. Edizione italiana a cura della Commissione nazionale biblioteche scolastiche dell'AIB* (Roma, AIB, 2004): costituisce uno sviluppo dei documenti precedenti e delinea chiaramente i compiti educativi e le azioni della biblioteca scolastica.
 - Marquardt L. – Oberg D., *Global Perspectives on School Libraries: Projects and*

Practices (Berlin, DeGruyter-Saur, 2011, IFLA Publications 148): fornisce una selezione di pratiche innovative di biblioteconomia scolastica in diversi Paesi.

Le prime tre sono pubblicazioni piuttosto brevi, chiare e semplici, capaci di dare un buon orientamento alla pratica quotidiana. L'altra consente utili approfondimenti in diversi ambiti (innovazione didattico-pedagogica, information literacy, tecnologie ecc.). Oltre alle pubblicazioni "istituzionali" sulla biblioteca scolastica, l'editoria offre vari titoli tra i quali vi segnaliamo *La biblioteca scolastica. Uno spazio educativo tra lettura e ricerca* di Donatella Lombello Soffiato (Milano, Franco Angeli, 2010).

- l'associazionismo: associarsi e partecipare attivamente alla vita dell'associazione prescelta aiuta a crescere professionalmente e umanamente. Offre la possibilità di tenersi costantemente informati e aggiornati, di discutere di temi specifici, di dare visibilità a progetti ed esperienze e condividerne i risultati, per esempio, comunicandoli in articoli o presentandoli al congresso annuale (come avviene, per esempio, nell'AIB).
- la partecipazione a **fiere e a mostre**, per esempio:
 - Fiera internazionale del libro per ragazzi (Bologna), www.bookfair.bologna-fiere.it
 - Le immagini della fantasia. Mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia (Sàrmede, TV), www.sarmedemostra.it
 - Mare di libri, www.maredilibri.it
 - Minimondi, www.minimondi.com
 - Pisa Book Festival, www.pisabookfestival.it
 - Più libri, più liberi (Roma), www.piulibripiuliberi.it
 - Pordenonelegge, www.pordenonelegge.it
 - Salone internazionale del libro (Torino), www.salonelibro.it
 - Tuttestorie, www.tuttestorie.it
- il reperimento di utili informazioni da:
 - AIB – Associazione Italiana Biblioteche, www.aib.it
 - CONBS – Coordinamento nazionale Bibliotecari scolastici, www.conbs.altervista.org
 - GRIBS – Gruppo di ricerca Biblioteche scolastiche dell'Università di Padova e AIB Veneto, www.educazione.unipd.it/grips
 - MIUR – Progetto "Bibliorete21" (Reti di biblioteche scolastiche per le competenze chiave del 21° secolo), www.bibliorete21.it

e, a livello internazionale, da:

- ENSIL – European Network for School Libraries and Information Literacy, www.ensil.eu
- IASL – International Association of School Librarianship, www.iasl-online.org
- IBBY Italia, www.bibliotecasalaborsa.it/ragazzi/ibby
- IFLA SLRC (School Libraries and Resources Centres) Section, www.ifla.org/en/school-libraries-resource-centers
- l'abbonamento ai **periodici specializzati sull'editoria per ragazzi** perché possono formare e suscitare interessi, indicare percorsi.
 - «Andersen», mensile, www.andersen.it
 - «Hamelin», quadrimestrale, www.hamelin.net
 - «LG Argomenti», trimestrale, www.erga.it/edizioni/riviste/lg.htm
 - «LiBeR», trimestrale, www.liberweb.it
 - «Pagine giovani», trimestrale, www.gruppoletteraturagiovanile.it
 - «Il Pepeverde», trimestrale, www.ilpepeverde.it

Nei siti segnalati sinora si trova materiale di aggiornamento e il rimanendo ad altri siti utilissimi e a pubblicazioni sul tema. Vi segnaliamo la nuova e utilissima collana “Conoscere la biblioteca” (www.editricebibliografica.it/catalogo.html?collana=65) dell'Editrice Bibliografica, che offre interessanti titoli tra cui vi suggeriamo quello di Carla Ida Salviati, *La biblioteca spiegata agli insegnanti*, pubblicato nel 2012. Vi sono inoltre altri siti e blog molto interessanti e ricchi di contenuto, che segnalano iniziative, discutono di libri per ragazzi e lettura (ma anche di biblioteche), mettono a disposizione utili risorse (guide bibliografiche, libri e articoli scaricabili ecc.). Eccone alcuni:²

- Alice nel paese dei bambini, www.alicenelpaesedeibambini.it
- Angolo Manzoni, www.angolomanzoni.it
- ASW – free ebooks, www.asw-ebooks.wikispaces.com/Free+Ebooks
- BAMS – Biblioteche Archivi Musei della/per la Scuola, www.bamsit.blogspot.it
- Biblioragazzi, www.biblioragazzi.wordpress.com
- Biblioteche Oggi, www.bibliotecheoggi.it
- Centostorie. Microblog sui libri per bambini, www.centostorie.it/public/wordpress
- Centro per il libro e la lettura, www.cepell.it
- Così per gioco, www.cosipergiooco.it

- Editoria Ragazzi, www.editoriaragazzi.com
- Fahrenheit, www.fahrenheit.rai.it
- Le figure dei libri, www.lefiguredeilibri.com
- Fondazione per leggere, www.fondazioneperleggere.it
- Forkids, www.forkids.it
- Forum del libro, www.forumdellibro.org
- Fuorilegge, www.fuorilegge.org
- GiGi. Il giornale dei giovani lettori, www.ilgiornaledeligiovanilettori.wordpress.com
- Il Giralibro, www.giralibro.it
- Istituto Superiore di Sanità. Pubblicazioni: la scuola e noi www.iss.it/publ/scuo/index.php?lang=1&tipo=15
- Leggere che piacere, www.leggerechepiacere.it
- Leggere:tutti, www.leggeretutti.it
- Letteratura per ragazzi, www.letteratura-per-ragazzi.it
- Lettura candita, www.letturacandita.blogspot.it
- Le Letture di Biblioragazzi, www.biblioragazziletture.wordpress.com
- Liber Liber, www.liberliber.it
- Librai, ragazzi e libri, www.coordinamentolibrerieragazzi.blogspot.it
- Il Libraio, www.illibraio.it
- Librazzi. Guida ai libri per ragazzi, www.liberweb.it/CMpro-v-p-789.html
- Libri e riviste d'Italia, 80.241.231.197/WebDoc
- Libri per bambini, www.libribambini.net
- Libri per bambini e ragazzi, www.libriperbambinieragazzi.it
- Libri tattili illustrati, www.libritattili.prociechi.it/lt
- Libro parlato, www.libroparlato.org
- MediaLibraryOnLine, www.mlol.it
- Il Narratore, www.ilnarratore.com
- Nati per leggere, www.natiperleggere.it
- Ottimomassimo, www.ottimomassimo.eu
- Portaletture, www.portaletture.org
- Presìdi del Libro, www.presidi.org
- Project Gutenberg, www.gutenberg.org
- Raccontare ancora, www.raccontareancora.org
- Topipittori, www.topipittori.blogspot.it
- Treccani Scuola, www.treccani.it/scuola

² Ci scusiamo per eventuali omissioni e ci rendiamo disponibili ad aggiornare il file che sarà fruibile on line.

- Tuttoscuola, www.tuttoscuola.it
- La vita scolastica, www.giuntiscuola.it/lavitascolastica
- Xanadu, www.bibliotecasalaborsa.it/ragazzi/xanadu
- ZazieNews. L'almanacco dei libri per ragazzi, www.zazienews.blogspot.it

Inoltre, assolutamente da tenere in considerazione, la **International Children's Digital Library** dell'Università del Maryland (www.childrenslibrary.org): si tratta di una vera e propria **biblioteca internazionale digitale per ragazzi**, tutta da sfogliare e leggere con i nostri ragazzi, una preziosa risorsa per conoscere i libri più significativi della letteratura per l'infanzia dei diversi Paesi del mondo e per attuare progetti di educazione linguistica e interculturale.

5. COME PROMUOVERE E RENDERE VIVA LA BIBLIOTECA SCOLASTICA?

Promuovere la biblioteca scolastica all'interno della propria comunità significa far conoscere i servizi e il programma di attività forniti alla comunità scolastica, far comprendere la sua centralità nell'apprendimento e nell'insegnamento. Significa anche presentare un periodico bilancio quale occasione di riflessione e discussione per ulteriori sviluppi.



Ottobre è un periodo strategico per promuovere la biblioteca in quanto mese che si colloca nella fase ancora iniziale dell'anno scolastico, ma meno frenetica di quella dell'avvio dell'attività didattica. Le scuole (e i loro sostenitori) possono aderire allo **International School Library Month**, mese internazionale della biblioteca scolastica, promosso dalla IASL (www.iasl-online.org/events/islm/index.htm), presentando la loro biblioteca e segnalando servizi, attività, progetti speciali. Ottobre è anche il mese della competenza informativa (Information Literacy).

Rendere viva la biblioteca scolastica significa alimentare il continuo dialogo con il proprio contesto, con i propri utenti, rispondere alle loro esigenze, essere presente giorno per giorno, al loro fianco per sostenere e svolgere le attività di apprendimento e insegnamento. Per **TUTTI**. Allievi, docenti, non docenti, genitori... La biblioteca scolastica deve essere un posto vivo, dove la lettura diventa anche un gioco. Ovviamente le attività che si possono realizzare sono molteplici e vanno modulate e calibrate in base alle esigenze (e

alle risorse) della scuola, in base alle curiosità e capacità di osservazione e di coinvolgimento. Le attività da fare possono essere tante (teatro, disegno, gare di memoria, quiz ecc.), ma tutte devono arrivare e partire da un libro. La fantasia di un bibliotecario deve essere libera e audace! Tutti possono partecipare alla vita della biblioteca. Insegnanti, genitori, autori, personaggi pubblici. Importante che in biblioteca i ragazzi sentano che non sono a lezione, che possono andare oltre, che sono responsabili di quello che accade. Lo spazio della biblioteca deve essere libero da giudizi e da votazioni di merito. Ricordiamoci sempre che leggere non sopporta imperativi!

Attività in e con la biblioteca

Ecco alcuni spunti:

- Disegna la lettura: partecipazione al **Concorso Sognalibro** promosso dalla rivista Andersen, in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova e il Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che prevede la realizzazione del logo e lo slogan della Biblioteca Scolastica (www.andersen.it/sognalibro)
- ora del racconto, realizzata anche con Albi Illustrati
- laboratorio di costruzione del libro
- lettori in cuffia: utilizzo di audiolibri accompagnato dal libro stesso per favorire la lettura interiore e migliorare la competenza di lettura
- libri in film: film tratti da libri, seguiti da letture dal libro
- giochi in biblioteca alla scoperta di... caccia al libro negli scaffali, all'informazione nei libri
- tornei di lettura come: "Libringioco" (della Fiera del libro di Torino) diretto da Eros Miari dell'Associazione Equilibri (www.equilibri-libri.it) con Anna Parola della Libreria dei ragazzi di Torino o "Un pugno di libri" (il gioco che riprende l'omonima trasmissione televisiva www.perunpugnodilibri.rai.it)
- book-trailer e sms per 1 libro: contagiare la lettura, attraverso la costruzione di book-trailer (www.booktrailerfilmfestival.it) o di invio sms: un passaparola efficacissimo tra i giovani!
- incontri con autori/illustratori, organizzati attraverso le librerie, oppure contattando le case editrici, o in collaborazione con la biblioteca pubblica
- concorsi di lettura e scrittura

- la valigia del commesso viaggiatore: lettori in erba propongono il libro preferito illustrandolo in modo convincente e cercando di “venderlo” (cioè di incuriosire i compagni e farglielo leggere)
- mostra del libro per bambini e per ragazzi per divulgare e orientare bambini, genitori, bibliotecari e insegnanti sui prodotti editoriali per l’infanzia e arricchire il patrimonio documentario della biblioteca.
- visite a librerie e biblioteche per ragazzi e – per gli insegnanti – alla Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna
- bibliografie per le ricorrenze più importanti o sui temi di maggiore attualità, oppure per le vacanze estive, da concordare con ampio anticipo con le librerie perché possano esaudire le richieste in tempo
- realizzare un segnalibro. Ancora meglio se in un progetto internazionale di gemellaggio (gratuito) tra scuole come il Bookmark Project della IASL, www.iasl-online.org/events/ism/ism-projects.htm
- realizzare un progetto di *information literacy*, per esempio, aderendo (gratuitamente) al GiggieIT Project (www.iasl-online.org/sla/giggieIT/index.htm) e offrendo così la straordinaria opportunità ai nostri ragazzi di diventare esperti cercatori e creatori di informazioni, ma anche di affinare la lingua inglese
- ricordare con una festa alcune ricorrenze comuni:
 - 20 marzo – Giornata mondiale UNESCO della poesia
 - 23 aprile – Giornata mondiale UNESCO del libro e del diritto d’autore. In questa giornata si può, per esempio, andare “A scuola senza zaino”, una giornata senza libri di testo, da trascorrere soltanto con letture personali o nelle attività descritte sopra
 - “Maggio mese dei libri” (campagna nazionale del Centro del libro, www.maggiodeilibri.it): conclusione delle attività di lettura dell’anno con consigli per l’estate, prestiti estivi e iniziative promosse per l’occasione dall’iniziativa stessa
 - Ottobre: è il mese internazionale della biblioteca scolastica (ISLM) e della competenza informativa (Information Literacy)
 - Anniversari particolari legati alla scuola e al territorio di riferimento: si può ricordare, conoscere o riscoprire il personaggio celebre a cui la scuola è intitolata, organizzando una mostra, letture delle sue opere o lettere ecc.

La biblioteca scolastica ha dignità e importanza al pari di tutte le altre biblioteche. La biblioteca scolastica fa la differenza nel processo educativo e nel successo formativo degli studenti: lo dimostrano oltre 40 anni di evidenze (v. School Library Make a Difference! – www.iasl-online.org/advocacy/

make-a-difference.html). Come avrete capito, questo opuscolo è appena uno spunto per orientarvi e stimolare la vostra... biblio-creatività per una biblioteca scolastica più bella, ricca, viva.

I libri? Spediamoli a scuola! è un gruppo formato da professionisti appassionati aperto ad altrettanto appassionati e attivi cittadini: potete aderire, collaborare, contattarci per consigli e suggerimenti, all’indirizzo e-mail ilibrispediamoliascuola@sinnos.org



MANIFESTO IFLA-UNESCO SULLA BIBLIOTECA SCOLASTICA

La biblioteca scolastica nelle attività di insegnamento e apprendimento per tutti

La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili.

La missione della biblioteca scolastica

La biblioteca scolastica fornisce servizi, libri e risorse per l'apprendimento che consentono a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo. La biblioteca scolastica si collega con il più ampio sistema bibliotecario e informativo secondo i principi del *Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche*.

Il personale della biblioteca promuove l'uso dei libri e delle altre fonti informative, dalla narrativa alla saggistica, dalle fonti a stampa a quelle elettroniche, sia disponibili *in loco* sia remote. Tali materiali completano e arricchiscono i libri di testo, nonché le metodologie e gli strumenti didattici.

È dimostrato che, quando bibliotecari e insegnanti lavorano insieme, gli studenti raggiungono livelli più alti di alfabetismo, nella lettura, nell'apprendimento, nella capacità di risolvere problemi e nelle abilità relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I servizi della biblioteca scolastica devono essere forniti equamente a tutti i membri della comunità scolastica, senza distinzioni di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua, condizione professionale o sociale.

Servizi e materiali speciali devono essere forniti a coloro che non sono in grado di utilizzare i principali servizi e materiali della biblioteca. L'accesso ai servizi e alle collezioni deve fondarsi sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e non deve essere soggetto ad alcuna forma di censura ideologica, politica, religiosa o a pressioni commerciali.

Criteria di finanziamento e reti

La biblioteca scolastica è essenziale in ogni strategia a lungo termine per l'alfabetizzazione, l'educazione, la fornitura di informazione e lo sviluppo economico, sociale e culturale. Essa deve essere sostenuta, in base alle responsabilità delle autorità locali, regionali e nazionali, da una specifica legislazione e da politiche adeguate. Deve disporre di convenienti finanziamenti per il personale qualificato, per i materiali, le tecnologie e le attrezzature e i suoi servizi devono essere gratuiti.

La biblioteca scolastica è un elemento essenziale della rete bibliotecaria e informativa locale, regionale e nazionale. La specificità delle finalità della biblioteca scolastica deve essere riconosciuta e sostenuta qualora questa condivida attrezzature e/o risorse con altri tipi di biblioteche, come quelle di pubblica lettura.

Obiettivi della biblioteca scolastica

La biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo.

I punti di seguito elencati sono essenziali per lo sviluppo dell'alfabetismo, della competenza informativa, dell'insegnamento, dell'apprendimento e della cultura e rappresentano i servizi fondamentali di una biblioteca scolastica:

- sostenere e valorizzare gli obiettivi delineati nel progetto educativo e nel curriculum;
- sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita;
- offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento;
- sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso dell'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo, in particolare sensibilizzandoli alle diverse modalità di comunicazione nell'ambito della comunità;
- fornire l'accesso a risorse e opportunità locali, regionali, nazionali e globali che mettano in contatto coloro che apprendono con le diverse idee, esperienze e opinioni;
- organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali;
- lavorare con studenti, insegnanti, amministratori e genitori per realizzare la missione della scuola;
- proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per una partecipazione piena e responsabile come cittadini di una democrazia;
- promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica.

La biblioteca scolastica adempie a queste funzioni sviluppando politiche e servizi, selezionando e acquisendo risorse, offrendo l'accesso fisico e intellettuale a risorse informative appropriate, fornendo attrezzature educative e impiegando personale qualificato.

Personale

Il bibliotecario è un professionista qualificato, responsabile della pianificazione e gestione della biblioteca scolastica, è sostenuto – per quanto possibile – da personale adeguatamente preparato, e opera insieme a tutte le componenti della comunità

scolastica e in collegamento con la biblioteca di pubblica lettura e le altre agenzie e istituzioni.

Il ruolo dei bibliotecari scolastici potrà variare in base al bilancio, al curricolo e alla metodologia didattica delle scuole, all'interno di un quadro nazionale normativo e finanziario di riferimento. All'interno di ogni specifico contesto vi sono comunque aree generali del sapere che risultano vitali se i bibliotecari sanno sviluppare e attuare validi servizi di biblioteca scolastica: la gestione delle risorse, della biblioteca e dell'informazione e l'insegnamento del loro utilizzo.

In un ambiente a sempre più alta tecnologia, i bibliotecari scolastici devono avere capacità di pianificazione e saper insegnare ai docenti e agli studenti le diverse abilità di gestione dell'informazione. Essi devono pertanto continuamente perseguire la propria formazione e crescita professionale.

Funzionamento e gestione

Al fine di assicurare attività efficaci e rilevanti:

- la politica della scuola sui servizi della biblioteca scolastica deve essere formulata in modo tale che gli obiettivi, le priorità e i servizi siano definiti in relazione al programma di studi;
- la biblioteca scolastica deve essere organizzata e mantenuta a livelli professionali;
- i servizi devono essere accessibili a tutti i membri della comunità scolastica e operare all'interno del contesto della comunità locale;
- deve essere incoraggiata la cooperazione con insegnanti, dirigenti, amministratori, genitori, altri bibliotecari e professionisti dell'informazione e con i vari gruppi della comunità.

Attuazione del Manifesto

I governi, mediante i Ministri dell'Istruzione, sono sollecitati a sviluppare strategie, politiche e piani che attuino i principi di questo Manifesto. I piani devono includere la diffusione del Manifesto nei programmi di formazione di base e avanzata sia per bibliotecari sia per insegnanti.

© AIB 1999, Traduzione di Luisa Marquardt (rev. 2003) di IFLA/UNESCO *school library manifesto: the school library in teaching and learning for all*,
© IFLA, URL: <<http://www.ifla.org/VII/s11/pubs/manifest.htm>>



SCHEMA DELLA CLASSIFICAZIONE DECIMALE DEWEY

La Classificazione Decimale Dewey (CDD) è una classificazione per materie e argomenti inventata dal bibliotecario americano Melvil Dewey nel 1876. È molto diffusa nelle biblioteche scolastiche e pubbliche di tutto il mondo per la sua praticità. È gerarchica (va dal generale al particolare) e decimale: è articolata in 10 classi principali, 100 divisioni, 1000 sezioni (v. www.servizibiblioteche.it/dewey/dewey.pdf o www.steppa.net/html/dewey/dewey.htm). Inoltre, con i decimali (indicati con il punto) si può andare più nel dettaglio: per esempio, 850 Letteratura italiana, 853 Narrativa italiana, 853.091 Narrativa italiana del 20° secolo.

- 000 Opere generali
- 100 Filosofia e psicologia
- 200 Religione
- 300 Scienze sociali
- 400 Linguaggio
- 500 Scienze naturali e matematica
- 600 Tecnologia (scienze applicate)
- 700 Le arti
- 800 Letteratura
- 900 Geografia e storia

LE 100 COSE DI CUI I RAGAZZI SENTIRANNO MAGGIORMENTE LA MANCANZA SE NON AVRANNO PIÙ IL BIBLIOTECARIO SCOLASTICO NELLA LORO SCUOLA¹

Dr. Nancy Everhart (everhart@fsu.edu), Presidente dell' *American Association of School Librarians*, 19 Maggio 2011

1. Libri selezionati secondo criteri professionali per soddisfare le esigenze scolastiche e quelle personali.
2. Un accesso equo a computer e altri tipi di tecnologie.
3. Qualcuno con cui parlare e qualcuno capace di ascoltare: il bibliotecario scolastico.
4. Un luogo in cui ottenere l'aiuto di cui hanno bisogno.
5. Un luogo in cui ritrovarsi liberamente con i propri amici.
6. La riservatezza.
7. Esperienze di apprendimento incentivate attraverso la collaborazione tra docente e bibliotecario.
8. Come valutare le informazioni.
9. Come creare le informazioni.
10. Come condividere le informazioni con gli altri.
11. Come auto-valutare il proprio lavoro.
12. L'apprendimento basato su progetti e le abilità di pensiero critico che in tal modo vengono insegnate.
13. Un luogo che sostiene e valorizza la cultura della scuola.
14. Un suggerimento su un libro congeniale ai loro interessi.
15. Un consiglio per ulteriori letture.
16. I racconti che vengono letti loro.
17. Il rispetto per la proprietà intellettuale.
18. Un luogo in cui tenere comportamenti corretti e rispettosi.
19. Un bibliotecario che non giudichi uno studente perché porta via un libro che ama leggere.
20. Un luogo in cui risolvere problemi.
21. Un luogo in cui usare l'immaginazione.
22. I club di lettura.
23. Programmi e relatori speciali.
24. Gli incontri con l'autore.
25. Chat video con autori ed esperti.
26. Concorsi e premi di lettura.
27. Le istruzioni su come usare database nazionali.
28. Risorse adeguate al curriculum.
29. Acquisire le abilità utili per il 21° secolo.
30. La sicurezza nell'apprendere.

31. L'incoraggiamento.
32. Le mostre del libro.
33. Un luogo tranquillo dove imparare.
34. L'insegnamento individualizzato.
35. Un ambiente sicuro in cui esplorare nuove idee.
36. L'opportunità di prendere a prestito macchine fotografiche digitali, registratori e computer portatili.
37. La capacità di sperimentare e padroneggiare le nuove tecnologie.
38. Materiali adatti al loro stile di apprendimento.
39. Considerare l'apprendimento come un'abilità per la vita e non soltanto un dovere scolastico.
40. Il potenziale per ottenere voti migliori nei test standardizzati.
41. Citare le fonti correttamente.
42. Usare le informazioni in modo etico.
43. Creare manifesti sulla lettura.
44. Creare book trailer.
45. La preparazione per l'università.
46. Le liste di libri e le attività per la lettura estiva.
47. Ottenere materiali dalle biblioteche pubbliche e universitarie tramite il prestito interbibliotecario.
48. L'aver a disposizione, presso la biblioteca pubblica, risorse utili per i progetti scolastici grazie alla collaborazione tra il bibliotecario scolastico e quello pubblico.
49. Il cloud computing.
50. L'imparare a essere un bravo cittadino digitale.
51. I concorsi di poesia.
52. La battaglia dei libri.
53. La competenza digitale.
54. Il tempo, quando non si ha altro accesso ai computer, per poter lavorare ai progetti durante la permanenza, il pranzo, durante e dopo scuola.
55. Il controllo della qualità.
56. Un luogo che sia aperto, amichevole, attraente, e un approdo sicuro in cui andare.
57. Risorse aggiuntive in classe.
58. Poter approfondire un argomento.
59. Un adulto competente e interessato con cui discutere di libri.
60. Il sito della biblioteca che offre un accesso 24-7 al catalogo on line, a risorse elettroniche selezionate, a banche dati e siti web rilevanti per il curriculum.
61. Sintetizzare le informazioni provenienti da differenti punti di vista.
62. Scrivere un quesito di ricerca o una domanda problematica.
63. Riflettere sul processo di ricerca delle informazioni.
64. Sviluppare un lavoro di squadra.
65. Rispondere alla letteratura.

66. Usare in modo sicuro e responsabile i siti e gli strumenti di condivisione in rete (come blog, wiki, Facebook, Twitter ecc.).
67. Assistenza e guida nel portare a termine i compiti per casa.
68. Raccomandare libri agli amici.
69. Poter aiutare nei progetti di mostre storiche e scientifiche.
70. Un luogo in cui rifornirsi gratuitamente.
71. Un luogo per praticare le abilità decisionali.
72. La biblioteca, come il bar e la palestra, sono posti in cui tutti gli studenti (di classi e capacità diverse) socializzano.
73. Opportunità per sviluppare in modo significativo la leadership dello studente.
74. Un programma sempre vario di insegnamento, sostegno e arricchimento.
75. Un canale per le informazioni per aumentare l'efficienza dell'intera scuola.
76. Gli insegnanti che sono stati formati al sostegno didattico e alla collaborazione.
77. L'accesso a database in abbonamento e le indicazioni – che fanno risparmiare tempo – su quali siano quelli più adatti a particolari progetti.
78. La competenza tecnologica e le istruzioni sui programmi e le applicazioni web per scrivere, collaborare e presentare.
79. Una connessione tra il mondo esterno e la classe.
80. La capacità di costruire e sostenere le argomentazioni.
81. E-reader.
82. Risorse che amplino la loro visione del mondo.
83. Un sorriso di puro piacere nel varcare la soglia.
84. Andare oltre il dovere scolastico.
85. Organizzare il sapere personale.
86. Letteratura rispondente ai propri bisogni.
87. L'adattamento alle nuove situazioni.
88. Lo sviluppo della produttività.
89. Celebrare la lettura.
90. Celebrare l'apprendimento.
91. Un luogo in cui poter mostrare i loro lavori sia materialmente sia virtualmente.
92. Un luogo in cui non esista il divario digitale.
93. Un luogo in cui usare la fantasia.
94. Imparare cosa comporta lasciare impronte digitali in giro.
95. Dare suggerimenti sui libri che sono risultati interessanti.
96. Gli insegnanti che sanno estendere le esperienze di apprendimento oltre l'aula.
97. Come ricercare in modo efficiente ed efficace.
98. Il rispetto per il diritto d'autore e la proprietà intellettuale.
99. Aiutare gli altri studenti.
100. Un luogo in cui studiare senza essere valutati.

Basato sugli *Standards for the 21st Century Learner* dell'American Association of School Librarians e sui suggerimenti degli associati dell'American Association of School Librarians e degli studenti nelle biblioteche scolastiche statunitensi.